Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

CITTÀ DI CATTOLICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. **122** DEL **20/02/2023**

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II. DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI RICREATIVI ESTIVI PER LA FASCIA 6-14 ANNI DEL COMUNE DI CATTOLICA - ANNO 2023. CUP G62J23000000004. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 03

SERVIZIO
UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO

DIRIGENTE RESPONSABILE
Alessandrini Massimiliano

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 75 e 76 del 22/12/2022, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2023 -2025;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 5/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025: assegnazione risorse finanziarie;

RICHIAMATO l'art. 118 della Costituzione Italiana che introduce il principio di sussidiarietà per lo svolgimento di attività di interesse generale;

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1991, n. 241;

VISTA la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 in materia di "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita", dove si stabilisce che gli Enti Locali promuovono progetti "...volti a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa" attraverso "facilitazioni per l'utilizzo delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio" (art. 3, comma 1 e 4), secondo il principio della partecipazione delle istituzioni, dell'associazionismo e delle parti sociali (art. 1, comma 4) e la prassi della messa in rete "dei servizi educativi, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi" (art. 2, comma 1);

VISTA la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che all'art. 14, comma 10, 11 e 12 afferma che: "La Giunta regionale, nel rispetto della legge regionale 2 del 2003, stabilisce con direttiva i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività dei centri estivi e dei soggiorni di vacanza, nonché le relative modalità di controllo";

VISTO l'art. 43 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in cui si disciplinano gli aspetti della istruttoria pubblica per la progettazione comune;

VISTO l'art. 55 comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106" in cui si definisce la "co-progettazione come il processo attraverso il quale la pubblica amministrazione individua i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, le modalità di realizzazione degli stessi", il comma 3 in cui si disciplina la co-progettazione come "finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti" e quindi non più limitata ai servizi sociali in senso stretto;

RICHIAMATO in particolare il titolo VII del sopra citato Decreto Legislativo n. 117 del 2017, dedicato ai rapporti con gli enti pubblici (Codice del Terzo Settore);

VISTO il decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS) negli artt. 55-56 e 57 del D. Lgs n. 117/2017";

RICHIAMATO il "Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per l'applicazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241", approvato con Delibera C.C. n. 135 del 29/10/1991 e richiamati in particolare gli artt. n. 2 "Natura degli interventi", n. 3 "Iniziative e/o attività assimilabili a benefici", n. 6 "Natura dei benefici e criteri per la concessione", n. 8 "Contributi "una tantum";

PREMESSO che il Comune di Cattolica da anni promuove e sostiene iniziative ricreative ed aggregative estive che hanno come destinatari i minori nella fascia di età 6-14 anni, attuate attraverso una programmazione congiunta con una pluralità di soggetti come: Associazioni ricreative sportive e Cooperative Sociali che promuovono finalità educative, ricreativo-culturali e sportive tramite la concessione agli stessi di contributi e/o vantaggi economici;

DATO ATTO che nell'anno 2022 è stata avviata in via sperimentale la procedura della Co-progettazione con Enti del III Settore in materia di realizzazione di Centri Ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni e che è interesse dell'Amministrazione proseguire, anche per l'anno 2023, attraverso tale modalità di attivazione di un partenariato pubblico/privato finalizzato alla elaborazione congiunta della progettazione in materia di Centri Estivi per la fascia 6-14 anni;

DATO ATTO che la procedura di co-progettazione si articola in tre fasi:

- fase n. 1: individuazione degli Enti Attuatori Partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione;

- fase n. 2: definizione del/dei progetto/i definitivo/i in sede di tavolo di co-progettazione, prendendo avvio dalla discussione delle proposte progettuali selezionate;

- fase n. 3: stipula della Convenzione tra l'Amministrazione Procedente e gli EAP (Enti Attuatori Partner);

VISTO al riguardo l'Avviso Pubblico recante: "*Istruttoria pubblica per l'attivazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii. di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di Centri Ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica – anno 2023. CUP n. G62J23000000004"* ed i relativi allegati, MOD. A) "*Istanza di partecipazione"*, MOD. B) *"Dichiarazione sostitutiva"*, MOD. C) *"Schema di Proposta Progettuale"*, MOD. D) "*Liberatoria proprietà intellettuale",* MOD. E) *"Schema di Convenzione",* tutti documenti allegati alla presente determinazione dirigenziale quali parti integranti e sostanziali della stessa e che con la medesima si approvano;

DATO ATTO che tutti gli atti della procedura di co-progettazione in essere sono stati predisposti in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., nonché da quanto previsto dalla Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021;

VISTO il CUP (Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico) acquisito per la procedura di co-progettazione in essere che risulta essere il seguente: **G62J23000000004**;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico, dando atto che il termine ultimo entro cui presentare le domande di partecipazione è fissato entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale del Comune di Cattolica;

DATO ATTO, infine, che le risorse necessarie per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso Pubblico troveranno copertura nei capitoli in dotazione al Settore 3 – Servizio 3.2 "Servizi Educativi" - Bilancio 2023;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;

- il D. Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

1) - di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;

2) - di approvare l'Avviso Pubblico recante "*Istruttoria pubblica per l'attivazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii. di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di Centri Ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica – anno 2023. CUP n. G62J23000000004"* unitamente ai suoi allegati, tutti documenti allegati alla presente determinazione dirigenziale quali parti integranti e sostanziali della stessa e che con la medesima si approvano;

3) - di approvare la pubblicazione del presente Avviso Pubblico, fissando in giorni trenta consecutivi la durata della pubblicazione dello stesso sul sito Internet del Comune ed all'Albo Pretorio comunale;

4) - di individuare nella persona del Dirigente Settore 3 – Dott. Massimiliano Alessandrini il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

Ufficio Diritto Allo Studio

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, *20/02/2023*

Firmato

Alessandrini Massimiliano / Arubapec S.p.a.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Comune di Cattolica

CITTÀ DI CATTOLICA

Provincia di Rimini http://www.cattolica.net
P.IVA 00343840401 email:info@cattolica.net
P.E.C. protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 3
Servizio 3.2 "Servizi Educativi"
Ufficio "Diritto allo Studio"

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI RICREATIVI ESTIVI PER LA FASCIA 6-14 ANNI NEL COMUNE DI CATTOLICA – ANNO 2023
CUP G62J23000000004

AVVISO PUBBLICO

Con determinazione dirigenziale n.__ del ____il Dirigente del Settore 3 ha indetto un'istruttoria pubblica per la co-progettazione al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore (ETS) di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) le azioni e gli interventi finalizzati alla organizzazione dei Progetti per la realizzazione dei Centri Estivi per la fascia 6-14 anni del Comune di Cattolica per l'estate 2023;

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1991, n. 241;

VISTA la L.R. n. 26 dell'8 agosto 2001 in materia di "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita", dove si stabilisce che gli Enti Locali promuovono progetti *"...volti a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa"* attraverso *"facilitazioni per l'utilizzo delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio"* (art. 3, comma 1 e 4), secondo il principio della partecipazione delle istituzioni, dell'associazionismo e delle parti sociali (art. 1, comma 4) e la prassi della messa in rete "*dei servizi educativi, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi"* (art. 2, comma 1);

VISTA la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che all'art. 14, comma 10, 11 e 12 afferma che: *"La Giunta regionale, nel rispetto della legge regionale 2 del 2003, stabilisce con direttiva i requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività dei centri estivi e dei soggiorni di vacanza, nonché le relative modalità di controllo";*

VISTO l'art. 43 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 recante *"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* in cui si disciplinano gli aspetti della istruttoria pubblica per la progettazione comune;

VISTO l'art. 55 comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il *"Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106"* in cui si definisce la *"co-progettazione come il processo attraverso il quale la pubblica amministrazione individua i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, le modalità di realizzazione degli stessi"* il comma 3 in cui si disciplina la co-progettazione come *"finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti*" e quindi non più limitata ai servizi sociali in senso stretto;

RICHIAMATO in particolare il titolo VII del sopra citato Decreto Legislativo n. 117 del 2017, dedicato ai rapporti con gli enti pubblici (Codice del Terzo Settore);

VISTO il decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore (ETS) negli artt. 55-56 e 57 del D. Lgs n. 117/2017";*

VISTO il "Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per l'applicazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241", approvato con Delibera C.C. n. 135 del 29/10/1991 e richiamati in particolare gli artt. n. 2 "*Natura degli interventi",* n. 3 "*Iniziative e/o attività assimilabili a benefici", n.* 6 *"Natura dei benefici e criteri per la concessione", n. 8 "Contributi "una tantum";*

Art. 1 – Oggetto e finalità del presente Avviso

1. Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione d'interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al surrichiamato Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione di interventi finalizzati all'***attivazione di Centri ricreativi estivi per la fascia 6-14 anni per l'estate 2023.***

2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi in materia di Centri Estivi per la fascia 6-14 anni – annualità 2023.

3. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla necessità di assicurare la più ampia partecipazione degli ETS in termini di apporti progettuali, onde evitare la dispersione di "capitale di conoscenza", saranno selezionati gli ETS, singoli o associati, nella forma di ATS, le cui proposte progettuali verranno valutate come rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui al successivo art. 6. Al riguardo si precisa che, nel caso in cui vengano selezionate più di una proposta progettuale, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di richiedere unilateralmente l'integrazione delle stesse in modo da configurare una proposta progettuale "unitaria".

Art. 2 – Soggetti destinatari del presente Avviso

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Provincia di Rimini http://www.cattolica.net
P.IVA 00343840401 email:info@cattolica.net
P.E.C. protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione attualmente in corso, iscrizione da almeno un anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D. Lgs. 50/2016, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D. Lgs. 50/2016;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque i soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- esistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D. Lgs. 50/2016;

- operatore economico sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- omessa denuncia all'Autorità giudiziaria da parte dell'Ente del Terzo Settore se vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;

- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Amministrazione procedente (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Cattolica, negli ultimi tre anni di servizio.

I requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Requisiti di ordine speciale:

a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza e comprovata esperienza nella gestione di centri ricreativi estivi per bambini e ragazzi per almeno 5 (cinque) estati in forma diretta e/o per conto di amministrazioni pubbliche senza aver commesso gravi infrazioni o aver ricevuto richiami per irregolarità gravi nella conduzione delle attività

b) rispetto ed osservanza di tutti i requisiti in materia di Centri Estivi previsti dalla L.R. n. 14/2008 e dalla Direttiva Regionale in materia in corso di emanazione;

c) rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 ed 8 della Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet";*

d) individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 1 anno in progetti analoghi;

e) avere sede operativa nel territorio del Comune di Cattolica o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.

f) conformità delle strutture che si utilizzeranno come sedi di centri estivi alle vigenti normative in materia di igiene, sanità, prevenzione incendi, sicurezza degli impianti ed accessibilità, **oppure** richiesta di utilizzo di struttura scolastica comunale (da dichiarare nel "**MOD B)" –** *Dichiarazione Sostitutiva***)**

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato alla procedura ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Eventuali altri soggetti (Altri Enti) partecipanti al Progetto Centri Estivi anno 2023 in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione delle attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso dovranno dichiarare il possesso dei soli requisiti di carattere generale, ad eccezione dei requisiti sub a) e sub b), qualora non applicabili. Con riferimento al requisito generale sub a) si richiede l'iscrizione nella CCIAA o analoga iscrizione ad Albi o Registri per i settori di attività per cui si partecipa.

Art. 3 – Ulteriori obblighi a carico dei Soggetti proponenti

I soggetti partecipanti alla procedura, oltre al possesso dei requisiti di partecipazione di ordine generale e speciale elencati all'articolo 2, devono dichiarare nell'Allegato **"MOD. B**)" l'impegno a rispettare l'assolvimento delle seguenti condizioni aggiuntive:

a) impegno a presentare, prima dell'avvio delle attività, apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 241/1990 e della precitata L.R. n . 14/2008;

b) rispetto dei seguenti limiti massimi di costo settimanale indicativi per le famiglie per i corsi standard

ORARIO	**Tariffe residenti**	**Sconto 30% fratelli**	**Tariffe non residenti**
Dalle 8 alle 12 (senza pasto)	€ 32,00	€ 22,50	€ 60,00
Dalle 8 alle 13 (senza pasto)	€ 40,00	€ 28,00	€ 68,00
Dalle 8 alle 13 (con un pasto quotidiano)	€ 65,00	€ 55,50	€ 93,00

Dalle 8 alle 18 (con pasto e merenda quotidiani)	€ 75,00	€ 65,00	€ 103,00
Dalle 13 alle 18 (con merenda)	€ 22,00	€ 16,50	€ 50,00

Gli importi delle rette comunicati all'interno del progetto dovranno corrispondere a quelli effettivamente applicati.

c) impegno ad attivare, prima dell'inizio delle attività, una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per infortuni a minori ed adulti presenti;

d) impegno ad accogliere minori segnalati dall'ASL Romagna, e/o di minori profughi ucraini segnalati dai Servizi Sociali o dall'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Cattolica;

e) impegno all'ammissione degli alunni senza alcuna discriminazione in relazione ad etnia, lingua, religione, ecc., nei limiti della capienza del centro;

f) impegno al rispetto delle altre normative vigenti sulle attività rivolte a minori, in particolare quelle relative alla sicurezza sul lavoro, alla privacy, all'igiene e sicurezza degli alimenti, garantendo l'ammissione anche di minori soggetti a diete alimentari speciali, senza aggravio di costi a loro carico;

g) rispetto dei protocolli in materia di prevenzione e contenimento COVID-19 e delle eventuali future indicazioni che potranno essere emanate a livello nazionale e/o regionale in relazione a prevenzione e profilassi. Si precisa che, in caso di persistenza della circolazione del virus SARS-Cov2, i soggetti gestori dei Centri Estivi si impegnano ad adottare tutte le indicazioni operative che dovessero essere emanate, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare le situazioni di contagio, e/o che dovessero essere previste all'interno del protocollo nazionale e/o regionale per la riapertura in sicurezza dei Centri Estivi.

h) impegno ad aderire, in caso di sua successiva attivazione da parte della Regione Emilia-Romagna, al Progetto per la Conciliazione Vita-Lavoro rivolto ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 13 anni e finalizzato al parziale abbattimento dei costi di frequenza ai corsi estivi a carico delle famiglie.

i) (solo nel caso di intenzione ad attivare il servizio di mensa): gli Enti proponenti potranno attivare il servizio autonomamente richiedendo lo stesso alla ditta fornitrice del servizio di ristorazione per il Comune di Cattolica. Qualora si ricorresse a fornitore diverso, gli Enti dovranno impegnarsi a garantire gli stessi standard quantitativi-qualitativi attualmente in vigore presso le strutture comunali sedi di refezione.

j) impegno a rilevare i nominativi dei bambini/ragazzi in situazione di disabilità certificata, segnalati dalle famiglie in fase di iscrizione, in quanto bisognosi di interventi di sostegno educativo speciale. Concluso il periodo delle iscrizioni, dovranno trasmettere al Settore 3 (Ufficio "Diritto allo Studio" c/o "Servizi Educativi" - Dott.ssa Barbara Bartolucci - tel.0541-966683) l'elenco dei minori

in condizione di disabilità. Tali interventi verranno approvati nei limiti delle risorse di bilancio disponibili per l'anno 2023 e comunicati ai gestori delle cooperative prima dell'avvio dei corsi.

k) (solo nel caso di intenzione ad attivare il servizio di trasporto scolastico) impegno a garantire il coordinamento del servizio di trasporto scolastico dedicato con le attività dei Centri Estivi 6-14 sin dalla fase di attivazione, assicurando la raccolta delle domande di accesso al servizio di trasporto contestualmente alle domande di iscrizione ai corsi e provvedendo all'incasso delle quote settimanali a carico della famiglia **(€ 5,00/sett)** e successivo versamento – entro il mese di settembre c.a. - nelle casse dell'Ufficio Economato del Comune di Cattolica.

Art. 4 - Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita domanda di partecipazione, da indirizzare al Comune di Cattolica – Settore 3 - Servizi alla Persona – Servizio 3.2 "Servizi Educativi", esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: **protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it** entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando in oggetto la dicitura *"Istruttoria pubblica per l'attivazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii. di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di* ***Centri ricreativi estivi per la fascia 6-14 anni per l'estate 2023 – CUP*** **G62J23000000004 .**

2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)**" del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire

formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B**)" al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 2, l'impegno a rispettare gli ulteriori obblighi elencati all'art. 3 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo **l'Allegato "MOD. C**)", contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio delle attività estive proposte, un'articolazione e declinazione operativa del progetto **corredata di quadro economico di spesa e di ipotetiche entrate.** La proposta progettuale dovrà essere elaborata seguendo l'ordine dei punti corrispondenti ai criteri di valutazione previsti dal successivo **art. 6** - "**Criteri di valutazione**".
Riguardo agli elementi di arricchimento proposti, in aggiunta ai requisiti minimi del progetto di Centro Estivo, occorre indicare le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

D. LIBERATORIA PROPRIETÀ INTELLETTUALE relativa alla suddetta proposta progettuale (**Allegato MOD. D**).

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati "**MOD. A)", "MOD. B)", "MOD. C**)", **MOD. D**)". I soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.
Tutta la modulistica risulta allegata al presente avviso e sarà resa altresì disponibile sul sito internet del Comune di Cattolica (www.cattolica.net) al seguente link http://www.cattolica.net.

Art. 5 – Risorse – Piano economico-finanziario e monitoraggio

Provincia di Rimini http://www.cattolica.net
P.IVA 00343840401 email:info@cattolica.net
P.E.C. protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 3
Servizio 3.2 "Servizi Educativi"
Ufficio "Diritto allo Studio"

1. Il Comune di Cattolica intende favorire e sostenere le progettualità oggetto della presente procedura con i supporti e i contributi previsti dall'art. 12 della L. 241/1990 e dal relativo Regolamento Comunale, come di seguito specificati:

1.a) per la realizzazione dei progetti di Centri Estivi per l'annualità 2023, l'Amministrazione comunale metterà a disposizione un budget complessivo annuale di **Euro 50.000,00**= quali contributi espressamente destinati agli Enti attuatori per l'attuazione di tutte le attività volte alla realizzazione dei Centri Estivi 6-14 anni. Tale importo verrà ripartito tra gli Enti Attuatori sulla base del numero di iscritti ai corsi facenti parte del progetto definitivo. L'importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale esterno e interno
- spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto
- spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione…)
- spese per attrezzature, beni strumentali e servizi
- materiali di consumo
- promozione e comunicazione

1.b) Utilizzo gratuito di sedi scolastiche comunali e relativi arredi, suppellettili, attrezzature ed utenze per le iniziative svolte. Saranno messi a disposizione dall'Amministrazione comunale per lo svolgimento delle attività estive alcuni locali scolastici, di prossima individuazione, comprensivi di aule e relativi spazi esterni/giardini, previa verifica e sopralluogo da parte degli Enti attuatori dei locali scolastici alla presenza di un referente per l'Istituto Comprensivo di Cattolica, al fine di verificare preliminarmente, prima dell'avvio dei centri estivi, lo stato dei locali e delle attrezzature. Sarà cura del Comune effettuare una sanificazione dei locali delle scuole al termine del periodo di svolgimento dei centri estivi, prima dell'avvio dell'anno scolastico. Gli Enti attuatori che sono interessati all'utilizzo dei plessi scolastici come sedi delle attività dei propri Centri Estivi, dovranno esplicitarlo all'interno del progetto e nei "**MOD. A)", "MOD. B)",** specificando nel dettaglio: il n. di aule, locali ed attrezzature richieste agli Istituti scolastici. L'Amministrazione comunale, in accordo con i Dirigenti scolastici di riferimento, concederà i locali, gli arredi, le suppellettili e le attrezzature che risulteranno disponibili nel periodo estivo a seguito della sospensione delle attività scolastiche.
La concessione sarà integrata con un verbale di constatazione della consistenza e dello stato di conservazione dei locali, degli arredi, delle suppellettili e delle attrezzature consegnati che dovrà essere predisposto a cura dell'Istituto Comprensivo di Cattolica ed analogo verbale dovrà essere sottoscritto dalle parti (referente scolastico e referente soggetto attuatore) a conclusione delle attività estive.
Per la salvaguardia del patrimonio delle strutture scolastiche, i gestori dei centri sono tenuti:

- ad un utilizzo corretto dei locali, degli arredi, delle suppellettili, delle attrezzature e delle aree verdi di pertinenza;
- alla verifica quotidiana dei locali, degli infissi e degli accessi di tutto il plesso;
- a segnalare immediatamente eventuali danni provocati da terzi;
- a segnalare e ripristinare eventuali danni provocati dai propri operatori ed utenti e a provvedere ad interventi manutentivi delle attrezzature per malfunzionamenti verificatesi durante le attività o al termine delle stesse.

Qualora non vengano messe in atto tali procedure, i Soggetti gestori dei centri saranno chiamati a rifondere i danni che si evidenziassero al momento della riconsegna dei locali.
Resta ferma la possibilità per gli ETS di non utilizzare gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione procedente, fermo restando quanto previsto all'art. 2 requisiti di ordine speciale lett. f)

1.c) Attivazione servizio di trasporto scolastico dedicato. Nel caso in cui all'interno delle proposte progettuali di Centro Estivo presentate dagli Enti sia prevista anche l'attivazione di un servizio di trasporto scolastico dedicato, l'Amministrazione si riserva di autorizzare l'attivazione del servizio nei limiti delle proprie disponibilità di risorse a bilancio.
In tal caso si intendono integralmente garantiti gli impegni dell'Ente proponente di cui al precedente art. 3 lett. k).

2. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, gli Enti attuatori metteranno a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale in misura pari ad almeno il 10% del valore complessivo del progetto. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

3. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione comunale e dall'Ente attuatore e dovrà confluire all'interno di progetto definitivo che sarà elaborato successivamente alla fase della valutazione dei progetti nell'ambito del tavolo di co-progettazione (vedi art. 7)

4. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Cattolica e e gli Enti attuatori dei Centro Estivi, che sarà successivamente redatta secondo il MOD. E) – Allegato 5 *"Schema di Convenzione"*.

5. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio

rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

6. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

Art. 6 – Criteri di valutazione

1. La proposta progettuale dovrà essere formulata in modo sintetico (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati) e dovrà illustrare in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

2. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita commissione nominata e presieduta dal Dirigente del Settore 3 dell'Ente, che opererà sulla base dei criteri di seguito elencati. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criteri	Contenuto	Punt. Max
1	**Analisi contesto/finalità ed obiettivi**	La Commissione valuterà la capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolge il centro estivo, la rilevazione del fenomeno sociale sul territorio e la lettura dei bisogni delle famiglie	**5**
2	**Elenco delle esperienze pregresse maturate nel campo**	La Commissione valuterà: l'elenco delle esperienze pregresse maturate nel settore oggetto del presente avviso (organizzazione e gestione di centri e attività ricreative estive per minori). Indicare per ogni attività organizzata: a) tipologia di centro attivata b) se gestita in forma diretta o per conto di pubblica amministrazione c) n. di bambini partecipanti e fasce di età	**20**
3	**Rete a sostegno della proposta**	La Commissione valuterà: a) gli accordi e/o i protocolli già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto da parte del proponente con altre associazioni ed imprese private, inclusi soggetti ETS; b) le metodologie di raccordo con i servizi della	**20**

		rete territoriale;	
4	**Articolazione e ricchezza delle proposte progettuali**	La Commissione valuterà i progetti che presentano un sistema integrato ed articolato di iniziative/corsi con attenzione ai seguenti punti: a) Numero dei corsi e laboratori che si intendono attivare e n. settimane complessive di apertura del centro estivo b) calendario dei turni c) articolazione della giornata/orario giornaliero d) personale utilizzato e rapporto numerico educatori bambini per turno e) modalità di relazione con le famiglie e di gestione delle iscrizioni f) modalità di promozione e diffusione del calendario delle attività	**30**
5	**Sistemi di monitoraggio**	La Commissione valuterà: a) la proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto; b) le modalità di coinvolgimento dei destinatari nell'attività di verifica del progetto.	**10**
6	**Risorse di compartecipazione garantite ed eventuali migliorie**	La Commissione valuterà gli eventuali servizi aggiuntivi che saranno offerti dall'ETS concorrente, nonché eventuali riserve di posti gratuiti in favore di minori in condizione di svantaggio sociale segnalato dai servizi pubblici territoriali	**15**

3. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile

0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;

- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

Art. 7 – Tavolo di co-progettazione e stipula della convenzione

1. Al termine della fase di valutazione delle proposte progettuali, e di redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione ed approvazione con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente Settore 3, sarà convocato un apposito Tavolo di co-progettazione per la definizione congiunta e condivisa del Progetto/dei Progetti definitivo/i di Centri Estivi per la fascia 6-14 anni tra Enti proponenti ed Amministrazione comunale.

2. Una volta dettagliato in sede di Tavolo di co-progettazione il progetto/i progetti definitivo/i di Centri Estivi, sarà successivamente predisposta apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti. La Convenzione, redatta secondo il modello E) *Schema di Convenzione"* allegato al presente Avviso, recependo gli elementi contenuti all'interno del presente Avviso e della proposta progettuale definitiva condivisa, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Comunale ed Enti attuatori dei progetti e prevederà al suo interno:
- la stipula della polizza assicurativa RCT/RCO con i i massimali che saranno condivisi in sede di tavolo di co-progettazione;
- il termine per l'invio della documentazione di spesa e rendicontazione delle attività realizzate, fissato nella scadenza del 31.10.2023 mediante posta elettronica certificata indirizzata a: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it;
- la scadenza fissata al 15.11.2023 per il trasferimento agli Enti attuatori delle somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato. Gli Enti attuatori saranno altresì tenuti a far rispettare ad eventuali subcontraenti le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti ai progetti ed a comunicare il Conto Corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati i movimenti finanziari inerenti alle attività, le generalità e i Codici Fiscali delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Provincia di Rimini http://www.cattolica.net
P.IVA 00343840401 email:info@cattolica.net
P.E.C. protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 3
Servizio 3.2 "Servizi Educativi"
Ufficio "Diritto allo Studio"

Art. 8 - Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

4. I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Cattolica, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in Piazzale Roosevelt, 7 - Cattolica (RN). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

7. L'Ente Comune di Cattolica ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida ScpA:
mail: dpo-team@lepida.it
P.E.C.: segreteria@pec.lepida.it

8. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Art. 9 - Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 10 - Responsabile del Procedimento e chiarimenti

1. Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il Dirigente Settore 3 – Dott. Massimiliano Alessandrini

2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento all'indirizzo PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it all'attenzione del Settore 3 - Servizi alla Persona Servizio 3.2 "Servizi Educativi" - Ufficio "Diritto allo Studio"

3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 11 - Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 12 - Ricorsi.

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm.ii, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Dirigente Settore 3
F.to Massimiliano Alessandrini

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

Allegati:
MOD. A): Istanza di partecipazione
MOD. B): Dichiarazione sostitutiva
MOD. C): Schema di proposta progettuale
MOD. D): Liberatoria proprietà intellettuale
MOD. E): Schema di Convenzione

Allegato 1 – MOD. A)

Spett.le COMUNE DI CATTOLICA
SETTORE 3
SERVIZIO 3.2 "SERVIZI EDUCATIVI"

PEC : protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

Istruttoria pubblica per l'attivazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di Centri Ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica - anno 2023
CUP G62J23000000004

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritt_ _____nat__ a _____ (____)
il_____residente a_____CAP_____in Via_____n._____
in qualità di[1]_____
del soggetto concorrente_____
avente natura giuridica di _____
con sede legale in_____CAP_____Via_____n.____
Codice fiscale _____P.IVA_____
telefono_____fax_____e-mail/PEC_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto nella seguente forma *(barrare il caso ricorrente)*:

a) □ **Soggetto singolo;**

b) □**Soggetto concorrente mandatario/capofila[2] di aggregazione in forma di**_____*(specificare la tipologia di aggregazione)* □ costituenda / □ costituita.

□ per la realizzazione del centro estivo proposto **CHIEDE** inoltre l'utilizzo gratuito di sedi scolastiche e relativi arredi, suppellettili, attrezzature ed utenze

➢ Da compilare in caso di Soggetto partecipante in forma aggregata:

Indicare di seguito le generalità di tutti i soggetti concorrenti *(ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, oggetto sociale)*, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente:

1)_____
_____
2)_____
_____
3)_____
_____

1 *Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).*
2

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o il procuratore)
Firmato digitalmente

Allegati alla presente:

- *copia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità;*
- *in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;*
- *in caso di aggregazione costituita: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;*
- *in caso di aggregazione costituenda: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.*

2. Allegare: in caso di aggregazione costituita copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio. In caso di aggregazione costituenda, allegare dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

3. In caso di aggregazione costituita, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. In caso di aggregazione costituenda, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione.

● Comune di Cattolica Settore 3: . ● Piazza Roosevelt, 5 - 47841 CATTOLICA (RN) - TEL. 0541 966683 - FAX 0541 966793 ●

Allegato 2 - MOD. B)

Spett.le

COMUNE DI
CATTOLICA
SETTORE 3
SERVIZIO 3.2 "SERVIZI EDUCATIVI"

PEC : protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

Istruttoria pubblica per l'attivazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di Centri ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica - anno 2023
CUP G62J23000000004

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA[1]

Il/la sottoscritt_ _____nat__a _____ (____)
il_____residente a_____CAP_____in
Via_____n._____,
Codice fiscale n. _____
in nome del soggetto concorrente_____,
avente natura giuridica di_____
con sede legale in_____CAP_____Via_____n.____,
Codice fiscale _____P.IVA_____,
telefono_____fax_____e-mail/PEC_____
nella sua qualità di[2]_____,
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

□ di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati;

□ di partecipare alla selezione in forma singola

oppure

□ di partecipare alla selezione in forma associata di _____*(specificare la natura giuridica dell'aggregazione),* in qualità di concorrente Mandatario □/ Mandante □, unitamente ai seguenti Soggetti:
_____;
_____;
_____;

oppure

1 *In caso di partecipazione di ETS in composizione plurisoggettiva, la presente dichiarazione deve essere compilata dal legale rappresentante/ procuratore di ciascun Soggetto componente l'aggregazione.*

2 *Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).*

□ di essere coinvolto nella procedura a titolo di Soggetto partner di progetto dell'ETS partecipante, ai fini della realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso;

□ di non partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero di non partecipare a più raggruppamenti;

□ di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione attualmente in corso, di essere iscritto da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

Iscrizione al n._____ del Registro/Albo_____
di cui alla Legge_____ data iscrizione _____;

Oppure, in caso di soggetto partner di progetto:

□ di essere iscritto a CCIAA/ Registro/Albo _____ Iscrizione al n._____ data iscrizione _____;

□ che i nominativi, date di nascita e residenza dei titolari, di eventuali associati e dipendenti con poteri decisionali e comunque dei soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.Lgs. 50/2016, nel presente procedimento sono i seguenti:

Nome_____Cognome_____, Luogo e data di nascita_____
C.F._____, Qualifica_____
Residenza_____;

Nome_____Cognome_____, Luogo e data di nascita_____
C.F._____, Qualifica_____
Residenza_____;

Nome_____Cognome_____, Luogo e data di nascita_____
C.F._____, Qualifica_____
Residenza_____;

□ la sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;

□ di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

□ di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso, ed in particolare, con riferimento altresì ai soggetti con poteri di rappresentanza e decisionali e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.Lgs. 50/2016 e con riferimento a tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto, sopra individuati:

- □ di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D.Lgs. 50/2016;
- □ di non trovarsi in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- □ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
- □ per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC regolare);
- □ di non aver violato, per quanto di conoscenza, gli obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.Lgs. 50/2016;

● Comune di Cattolica Settore 3: . ● Piazza Roosevelt, 5 - 47841 CATTOLICA (RN) - TEL. 0541 966550 - FAX 0541 966793 ●

- □ di non essere sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo (salvo il caso di concordato con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- □ di non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;
- □ di non essere in situazione di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- □ di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- □ di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- □ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- □ di non aver violato gli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- □ di non avere omesso di denunciare all'Autorità giudiziaria di essere vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
- □ di essere in regola con le disposizioni di cui all'art, 53 comma 16 ter del D, Lgs n. 165/2001 secondo cui "i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri

□ di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;

□ di impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Cattolica da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

□ di impegnarsi a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti;

□ di impegnarsi a dichiarare, inoltre, di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui ai Protocolli di legalità sottoscritti dal Ministero dell'Interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di impegnarsi a rispettare e a far rispettare le clausole in essi riportate;

□ di impegnarsi ad attenersi personalmente e tramite il personale preposto agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Cattolica;

□ di impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;

□ di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

□ di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;

□ di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;

● Comune di Cattolica Settore 3: . ● Piazza Roosevelt, 5 - 47841 CATTOLICA (RN) - TEL. 0541 966550 - FAX 0541 966793 ●

□ di esprimere la propria liberatoria a favore del Comune di Cattolica in merito all'utilizzo della proposta progettuale (PP) presentata ai fini della partecipazione alla presente procedura di co-progettazione, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito del Comune di Cattolica ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente.

□ di manlevare il Comune di Cattolica in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

□ di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

DICHIARA INOLTRE[1]

□ che il soggetto rappresentato ha maturato comprovata competenza ed esperienza nella gestione di centri ricreativi estivi per bambini e/o ragazzi per almeno cinque estati in forma diretta e/o per conto di amministrazioni pubbliche senza aver commesso gravi infrazioni o aver ricevuto richiami per irregolarità gravi nella conduzione delle attività *(descrivere le attività prestate, il periodo e presso quale Ente):*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

□ rispetto ed osservanza di tutti i requisiti in materia di Centri Estivi previsti dalla L.R. n. 14/2008 e dalla Direttiva Regionale in materia in corso di emanazione;
□ rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 ed 8 della Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet";*
□ individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 1 anno in progetti analoghi;
□ avere sede operativa nel territorio del Comune di Cattolica o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.
□conformità delle strutture che si utilizzeranno come sedi di centri estivi alle vigenti normative in materia di igiene, sanità, prevenzione incendi, sicurezza degli impianti ed accessibilità, documentata dal gestore con la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) **oppure**

□ *Richiesta di utilizzo gratuito di sedi scolastiche e relativi arredi, suppellettili, attrezzature ed utenze*

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato alla procedura ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA INOLTRE DI IMPEGNARSI A:

□ presentare, prima dell'avvio delle attività, apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 241/1990 e della precitata L.R. n . 14/2008;
□ rispetto dei limiti massimi di costo settimanale individuati per i corsi standard all'interno dell'avviso pubblico
□ attivare, prima dell'inizio delle attività, una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per infortuni a minori ed adulti presenti;
□ accogliere minori segnalati dall'ASL Romagna, e/o di minori profughi ucraini segnalati dai Servizi Sociali o dall'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Cattolica;
□ all'ammissione degli alunni senza alcuna discriminazione in relazione ad etnia, lingua, religione, ecc., nei limiti della capienza del centro;
□ al rispetto delle altre normative vigenti sulle attività rivolte a minori, in particolare quelle relative alla sicurezza sul lavoro, alla privacy, all'igiene e sicurezza degli alimenti, garantendo l'ammissione anche di minori soggetti a diete alimentari speciali, senza aggravio di costi a loro carico;

1 *I requisiti seguenti dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario di ETS in composizione plurisoggettiva.*
La presente sezione non è a compilazione di eventuali Soggetti partner di progetto interessati nella realizzazione di attività secondarie.

□ al rispetto dei protocolli in materia di prevenzione e contenimento COVID-19 e delle eventuali future indicazioni che potranno essere emanate a livello nazionale e/o regionale in relazione a prevenzione e profilassi. Si precisa che,in caso di persistenza della circolazione del virus SARS-Cov2, i soggetti gestori dei Centri Estivi si impegnano ad adottare tutte le indicazioni operative che dovessero essere emanate, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare le situazioni di contagio, e/o che dovessero essere previste all'interno del protocollo nazionale e/o regionale per la riapertura in sicurezza dei Centri Estivi.
h) impegno ad aderire, in caso di sua successiva attivazione da parte della Regione Emilia-Romagna, al Progetto per la Conciliazione Vita-Lavoro rivolto ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 14 anni
□ (solo nel caso di attivazione del servizio mensa) impegno a garantire, in caso si ricorra a fornitore diverso da quello attualmente affidatario per il Comune, gli stessi standard qualitativi-quantitativi attualmente in vigore presso le strutturali comunali sedi di refezione;
□ impegno a rilevare i nominativi dei bambini/ragazzi in situazione di disabilità certificata, segnalati dalle famiglie in fase di iscrizione;
□ (solo nel caso di attivazione del servizio di trasporto scolastico) impegno a garantire il coordinamento del servizio;

ATTESTA ALTRESÌ

di essere informato ed accettare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità ed esigenze connesse all'espletamento della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o il procuratore)
Firmato digitalmente

Allegati alla presente:

- *copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;*
- *in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;*
- *copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo.*

● Comune di Cattolica Settore 3: . ● Piazza Roosevelt, 5 - 47841 CATTOLICA (RN) - TEL. 0541 966550 - FAX 0541 966793 ●

Allegato 3 – MOD. C) "PROPOSTA PROGETTUALE"

Istruttoria pubblica per l'attivazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di Centri Ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica - anno 2023

CUP G62J23000000004

PROGETTO ATTIVITÀ' ESTIVE ANNO 2023

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO/CENTRI ESTIVI

……

A. DENOMINAZIONE GIURIDICA E SEDE LEGALE

ESATTA DENOMINAZIONE ……

SEDE LEGALE ……..

B. RECAPITI

E-MAIL……TELEFONO ……

FAX……SITO WEB……

C. DATI FISCALI

CODICE FISCALE…….. PARTITA IVA ……..

D. LEGALE RAPPRESENTANTE

NOMINATIVO…… E-MAIL……TELEFONO ……..

E. SEDE OPERATIVA (se diversa da quella legale) INDIRIZZO……..

……..

TELEFONO ……FAX……

F - COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO/CENTRI ESTIVI (L.R. n. 34 del 25/10/1997)

NOMINATIVO ……..

TELEFONO……FAX …… CELL (*)……E-MAIL (*)……..

PROPOSTA PROGETTUALE (SCHEMA)

1. Analisi del contesto socio-culturale, rilevazione del fenomeno sociale, lettura dei bisogni dell'utenza, finalità ed obiettivi che si intendono raggiungere con l'intervento.
2. Elenco delle esperienze pregresse attuate nel campo della organizzazione e gestione di centri e attività ricreative estive attinenti e loro breve descrizione indicando per ognuna: la tipologia di centro attivata, se gestita in forma diretta e/o per conto di amministrazioni pubbliche, il n. di bambini partecipanti e le fasce di età.
3. Rete territoriale a sostegno della proposta, esplicitando eventuale attivazione di collaborazioni e reti con altre associazioni ed imprese private, inclusi soggetti ETS e le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale
4. Articolazione e ricchezza della proposta progettuale, con particolare riferimento all'attivazione di un sistema integrato ed articolato di corsi/iniziative e laboratori (indicare n° dei corsi e laboratori che si intendono attivare, n. delle settimane complessive di apertura del centro estivo, calendario dei turni, articolazione della giornata/orario giornaliero, personale utilizzato e rapporto numerico educatori bambini per turno, modalità di relazione con le famiglie e di gestione delle iscrizioni, modalità di promozione e diffusione del calendario delle attività)
5. Sistemi di monitoraggio: azioni e strumenti di monitoraggio delle attività e di presidio della co-progettazione (proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto e le modalità di coinvolgimento dei destinatari nell'attività di verifica del progetto)
6. Risorse di compartecipazione garantite ed eventuali migliorie.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE[1]
(o il procuratore)
Firmato digitalmente

1 *In caso di raggruppamento, la proposta dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione.*

Allegato 4) – MOD. D)

LIBERATORIA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Progetto per la realizzazione di un Centro Ricreativo Estivo per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica – anno 2023

Il/la sottoscritt_ _____nat__ a _____ (____)

il_____residente a_____CAP_____in

Via_____n._____in qualità

di[1]_____

del soggetto concorrente_____realizzatore della proposta progettuale _____

a Voi trasmessa per la partecipazione alla selezione in oggetto

DICHIARA

con la presente di essere il realizzatore "originale" della suddetta proposta progettuale e, quindi, il legittimo titolare dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione della stessa, nel pieno rispetto dei corrispondenti diritti di proprietà intellettuale e di ogni altro diritto, nessuno escluso, che lo stesso vanta sull'opera. Tutto ciò premesso, il sottoscritto:

RILASCIA

liberatoria al Comune di Cattolica per la riproduzione della proposta progettuale, anche soltanto di parte di essa, in forma del tutto gratuita e senza limiti di tempo se ed in quanto finalizzate alla realizzazione del progetto di servizio.

Il Sottoscritto garantisce la proprietà intellettuale del documento e sin d'ora manleva l'utilizzatore da qualsivoglia responsabilità, diretta e/o indiretta, per azioni, richieste e pretese da parte di terzi (in qualsiasi tempo, forma e sede), sia in relazione alla diffusione dei contenuti, sia a seguito dell'eventuale individuazione di ulteriori aventi diritto, a causa di violazioni delle vigenti norme poste a tutela della Proprietà Intellettuale e del Diritto d'Autore.

DATA FIRMA

_____ _____

1 *Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore).*

Allegato 5 – MOD. E)

SCHEMA DI CONVENZIONE

Istruttoria pubblica per l'attivazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii. di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi volti alla realizzazione di Centri Ricreativi Estivi per la fascia 6-14 anni nel Comune di Cattolica – anno 2023 - CUP G62J23000000004.

- il Comune di Cattolica, nella persona del dott. _____, in qualità di Dirigente del settore 3 del Comune di Cattolica, domiciliata presso la sede in Cattolica, Piazza Roosevelt n.7 - d'ora innanzi anche solo denominato "Comune" o "Amministrazione procedente"

e

……, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in ……, alla via/piazza ……, n. …… (CAP ……), p. iva ……, C.F. …….., iscritta nel …… con il numero …… - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner Capo-Fila" o "EAP-CF";

……, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in ……, alla via/piazza ……, n. …… (CAP ……), p. iva ……, C.F. …….., iscritta nel …… con il numero …… - d'ora innanzi anche solo denominato "Ente Attuatore Partner" o "EAP";

Premesso che con Avviso pubblicato sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione trasparente", in data _____, in esecuzione della determina n._____, il Comune di Cattolica ha indetto istruttoria ad evidenza pubblica per la selezione degli Enti Attuatori Partner (EAP), cui affidare le attività ivi indicate, per l'attuazione del Documento progettuale (DP) elaborato dall'Ente affidante, allegato al medesimo Avviso.

RICHIAMATI:

- la Determinazione Dirigenziale n. __ del_____di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") volte alla istruttoria ad evidenza pubblica di co-progettazione;

- la Determinazione Dirigenziale n. __ del_____ in merito all'esito della verifica dei requisiti di partecipazione e nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute;

- la Determinazione Dirigenziale n. __ del_____ di approvazione del verbale della Commissione giudicatrice e della graduatoria finale dei progetti";

RILEVATO che la verifica del possesso dei requisiti dei soggetti attuatori degli interventi – autodichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo, come attestato con il surrichiamato atto dirigenziale n.---------, e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

PRESO ATTO degli esiti del Tavolo di co-progettazione tenutosi in data 17 maggio 2022 e dei Progetti Definitivi (PD) scaturiti, aventi a contenuto le modifiche/integrazioni apportate in sede di confronto tra EAP selezionati e Comune di Cattolica, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata;

RICHIAMATI in merito i Progetti Definitivi presentati dai sopra richiamati Enti attuatori partner (EAP) e precisamente:

_____

VISTI:

- Art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- Legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.;
- D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, con cui sono state adottate le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

RICHIAMATO inoltre l'articolo 119 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1 – Oggetto della convenzione e durata

1. Oggetto della convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla costituzione di un partenariato per la realizzazione di CENTRI RICREATIVI ESTIVI per la fascia 6-14 anni – anno 2023 secondo i contenuti descritti nel Documento progettuale (DP) posto a base della procedura ad evidenza pubblica, elaborati nelle Proposte progettuali, positivamente valutati dalla Commissione e successivamente declinati, all'interno del Tavolo di co-progettazione, nei Progetti Definitivi.

2. A tale ultimo proposito, i documenti richiamati nelle Premesse sono allegati alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

3. L'EAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con il Comune di Cattolica siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

4. In ragione di quanto precede, l'EAP assume l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico e dei soggetti beneficiari dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati, e nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

5. I Centri Estivi per la fascia 6-14 anni vengono attuati dai rispettivi Enti sopra elencati secondo le specifiche previste all'interno degli elaborati contenuti nelle rispettive Proposte progettuali, positivamente valutate dalla Commissione e successivamente declinate, all'interno del Tavolo di co-progettazione, nei Progetti Definitivi.

5.1 I contenuti specifici previsti dai progetti di realizzazione sono in sintesi i seguenti:

Art. 2 – Risorse messe a disposizioni dalle parti

1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'EAP mette a disposizione proprie risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, individuate nel Progetto Definitivo [Allegato alla presente].

2. Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso, il Comune di Cattolica mette a disposizione degli EAP un budget complessivo annuale di **€ 50.000,00**=, oltre al costo dei servizi aggiuntivi inerenti all'organizzazione dei Centri Estivi per l'anno 2023, direttamente a carico del Comune, come l'affidamento del Servizio di Trasporto estivo dedicato tramite ricorso a ditta esterna, l'affidamento del Servizio di pulizia dei plessi delle scuole primarie al termine dei Centri Estivi, la copertura della spesa

(tramite assegnazione di educatori socio-pedagogici) per le ore di sostegno educativo per i minori iscritti ai Centri Estivi con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, secondo le specifiche dettagliate all'interno della surrichiamata determinazione dirigenziale n. 496/2022 ed altre spese che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione dei Centri Estivi e che saranno concordate tra le parti nel suddetto Tavolo di co-progettazione.

3. A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione procedente, costituisce il massimo importo erogabile dalla stessa.

4. Il Comune di Cattolica, per il tramite della Dirigente Scolastica a cui è stata inoltrata apposita richiesta di autorizzazione mette a disposizione, i plessi scolastici di seguito elencati:

a);

b)
I referenti delle Cooperative prenderanno possesso dei rispettivi immobili, previo preliminare sopralluogo e firma di un documento di consegna dei locali da parte del personale dell'Istituto Comprensivo.

5. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

Art. 3 – Risorse umane adibite alle attività di Progetto

1. Le risorse umane, impiegate nelle attività del progetto, sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dall'EAP, e avranno rapporti di lavoro esclusivamente con l'EAP stesso.

2. Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

3. Il Responsabile – coordinatore di progetto, come individuato nell'ambito della procedura di co-progettazione sarà il referente per i rapporti con il Comune di Cattolica, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

4. Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia, nonché dal CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative ed eventuali contratti integrativi.

5. Nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il Comune di Cattolica, restando quindi ad esclusivo carico dell'EAP tutti gli oneri relativi alla gestione del rapporto di lavoro con il personale impiegato nelle attività.

6. Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente il Comune di Cattolica con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

7. Tutto il personale svolgerà le attività e i propri compiti con impegno e diligenza, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione, in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

8. Il Soggetto attuatore dovrà garantire la formazione delle operatrici nel pieno rispetto della Normativa

Art. 4 – Procedura di co-progettazione circolare

1. Ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento il Comune di Cattolica e l'EAP si impegnano a mantenere aperta la co-

progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

2. Il Comune di Cattolica si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto sopra previsto.

3. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 5 – Assicurazioni

1. In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici del Comune di Cattolica, il Soggetto Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

2. Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di Cattolica è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

3. A garanzia dei rischi connessi alle attività oggetto della presente convenzione, i Soggetti Attuatori hanno prodotto le seguenti coperture assicurative valide per tutto il periodo di esecuzione delle attività e di durata della convenzione:

Art. 6 – Somme liquidabili per la realizzazione degli interventi

1. L'importo massimo riconosciuto dall'Amministrazione per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione è stabilito in € 50.000,00= complessivi, così come previsto all'art. 5 dell'Avviso Pubblico e dall'art. 3) della presente Convenzione, che saranno suddivisi, così come previsto dal suddetto art. 5) dell'Avviso, sulla base del numero degli iscritti ai corsi facenti parte del progetto definitivo.

2. I pagamenti avverranno, come previsto dall'art. 7) dell'Avviso Pubblico. Il termine per l'invio da parte degli EAP della documentazione di spesa e rendicontazione delle attività svolte, è fissato nella scadenza del **31/10/2023** mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it. La scadenza per il trasferimento da parte del Comune agli EAP delle somme attribuite per la realizzazione dei progetti, secondo i limiti di budget sopra indicati, è fissata in data **15/11/2023.**

3. Il riconoscimento delle spese sostenute è subordinato all'approvazione della relativa rendicontazione finale da parte del Comune di Cattolica a seguito di verifica di congruità.

4. Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'aggiudicatario si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

5. Il Comune di Cattolica si riserva di trattenere dalle risorse da trasferire all'EAP le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

6. La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva dell'EAP, attestata da certificazione DURC in corso di validità.

Art. 7 – Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, il Soggetto attuatore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti comunica gli estremi identificativi del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della l. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

3. Gli Enti attuatori sono altresì tenuti a far rispettare ad eventuali sub-contraenti le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti ai progetto e a comunicare il Conto Corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati i movimenti finanziari inerenti alle attività, le generalità e i Codici Fiscali delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

4. Il Soggetto attuatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

5. Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Attuatore si obbliga a trasmettere all'Ente apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. Resta inteso che l'Ente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

6. In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, l'Attuatore è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, l'Attuatore non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

7. In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto nella determinazione ANAC 3 maggio 2017, n. 556.

Art. 8 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione e rendicontazione

1. Il Comune di Cattolica assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'EAP, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

2. La sede per la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate è definita nel Tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, in quanto utile a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto, anche con riferimento alla durata di cui all'art. 2.

3. Il Comune di Cattolica è tenuto al presidio, al controllo e alla verifica della rendicontazione puntuale sia sul piano dei contenuti tecnici sia sul piano amministrativo e gestionale degli interventi e delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

4. La rendicontazione, per le finalità dell'art. 93, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., dovrà essere tassativamente corredata da documentazione giustificativa comprovante la spesa.

5. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato e relativo codice CUP per la riconducibilità delle spese allo stesso.

6. Saranno ammesse a rendicontazione le seguenti spese sostenute dall'EAP:

a) spese per il personale esterno e interno
b) spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto
c) spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione…)
d) spese per attrezzature, beni strumentali e servizi
e) materiali di consumo
f) promozione e comunicazione

7. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Art. 9 - Sicurezza e riservatezza

1. In esecuzione della presente Convenzione, l'EAP ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione del Comune di Cattolica.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'EAP è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei soggetti partner di progetto dell'ETS partecipante e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione comunale per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5.In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 4, l'Amministrazione comunale ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione comunale attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.

7. L'Ente non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Amministrazione comunale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione comunale.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed, in generale, dalle normative in materia di trattamento dei dati personali.

2. Il Comune di Cattolica, nel rispetto del Regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR 2016/679, tratta i dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso dell'interessato. I dati personali sono trattati per le finalità indicate nella convenzione.

3.I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, in corso, da instaurare o cessati.

4. In esecuzione della presente convenzione, l'EAP effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

5. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

6. L'EAP è, pertanto, designato dal Comune di Cattolica quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento e si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.

7. L'Ente Comune di Cattolica ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida ScpA:
mail: dpo-team@lepida.it
P.E.C.: segreteria@pec.lepida.it

8. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 11 - Codice di Comportamento, Protocolli di legalità e delle misure

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Cattolica, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 413/2013 e successivamente integrato G.C. n. 31/201 – atti reperibili sul sito internet dell'Ente, l'EAP e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

2. l'EAP e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano altresì, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto:

- dei Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Cattolica o ai quali lo stesso ha aderito;
- del Patto di Integrità sottoscritto con il Comune di Cattolica, in relazione alla convenzione ad oggetto, depositato agli atti;
- dell'osservanza di quanto prescritto nel Piano Triennale e di prevenzione della corruzione approvato dal Comune di Cattolica;
- del rispetto dei protocolli sottoscritti dal Comune di Cattolica e di tutte le disposizioni normative vigenti adottate per contrastare la diffusione epidemiologica da Covid-19.

Art. 12 – Rinvii normativi

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

Art. 13 – Controversie

1. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Rimini.

Art. 14 – Registrazione

1. La presente convenzione, redatta nella forma della scrittura privata, sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso con oneri e spese a carico dell'EAP.

Art. 15 – Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i Progetto Definitivi presentati dagli EAP, come risultanti da tavolo di co-progettazione.

Cattolica, li _____

FIRME

Cattolica, li……..

FIRME

Per Comune di Cattolica ……

Per l'Ente Attuatore Partner il Legale rappresentante «_____»
……..

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante del «_____», quale EAP, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole convenzionali e di tutti gli atti ivi richiamati ed, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 15, 16 e 18).

(luogo), ……..

Il Legale Rappresentante dell'Ente Attuatore Partner «…… »
……
……

Allegato sub 1

Accordo per il trattamento di dati personali

1. Premesse

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglata tra l'Ente e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in calce.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:
2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;
2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolte dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;
2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;
2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:
2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;
2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;
2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;
2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine b) istanza ricevuta da soggetti interessati. Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a a) descrivere la natura della violazione dei dati personali; b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione; c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach; d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali; e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;
12.2.3 non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
12.2.4 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Letto, confermato e sottoscritto

Cattolica, li……..

Per Comune di Cattolica ……

Per l'Ente Attuatore Partner il Legale rappresentante «…… »
……..